

_Lettera_N_0134

Al marchese Cesare Alfieri di Sostegno

*Dall'Oratorio maschile di Valdocco Torino, 22 novembre 1852

Eccellenza,

La bontà con cui l'E. V. prende parte a quelle opere che al pubblico bene riguardano, mi fa sperare voglia altresì prendere in benigna considerazione la memoria ivi annessa; al che mi dà molta fiducia il favore usato or tre anni sono quando perorò per un sussidio, il quale di fatti venne caritatevolmente dalla R. Opera della Mendicità Istruita concesso. Fra le molte opere dalla generosità di Lei favorite e sostenute voglia anche comprendere gli Oratori festivi eretti in questa città, e così Ella potrà essere lieta di aver tolto dai pericoli delle piazze e delle contrade un numero di giovani abbandonati, ai quali io mi unisco, e, non potendo fare altro, pregherò di tutto cuore il Signore Iddio affinché si degni di concedere a Lei lunghi e prosperi giorni, e far discendere copiose benedizioni dal Cielo sopra la rispettabilissima di Lei famiglia.

Colla massima venerazione mi reputo al più alto onore il dirmi Di V. E.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.